

## OM SAI RAM

### BENVENUTI A QUESTA SESSIONE DI DOMANDE E RISPOSTE

#### D 359 "DISSOLUZIONE, DESIDERI, MENTE E VITA"

17 luglio 2025

Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar "Seeking Within", pag. 193, 195, 198, 204-205.

*Il Prof. Anil Kumar Kamaraju è stato scelto da Bhagawan per diffondere il Suo Messaggio e la Sua Missione. Ha viaggiato molto in India e all'estero e ha risposto a innumerevoli domande e chiarito dubbi basati sui discorsi divini di Swami e sulle sue interazioni personali con Bhagawan. Soprattutto, il Prof. Anil Kumar ci guida efficacemente su come connetterci al Sai Interiore.*

**D. Ha detto che la morte riguarda il corpo e non l'anima. Cosa succede all'anima?**

**R Prof. Anil Kumar:** Ottima domanda! La voce sembra quella di un ragazzino, ma la domanda è quella di un uomo molto maturo. Questa si chiama riforma. La sua domanda è: se l'anima non muore, cosa le succede dopo la morte del corpo?

Ascolta la risposta: Ecco una lampadina. C'è corrente e quindi la lampadina si accende. Dopo un po' di tempo, la lampadina si rompe e la butti via. Ora, c'è corrente o no? Se ci metti un dito, saprai che c'è corrente. Quindi, la lampadina è il corpo che ha energia. La lampadina si è rotta, ma l'energia rimane. Allo stesso modo, una lampadina funzionante è la vita, mentre quando il filamento si esaurisce, avviene la morte. L'elettricità è l'Atma. Sono stato chiaro?

Una volta che la lampadina è fusa, la butti via. Ne metti una nuova e si accende immediatamente. Quindi, la perdita del filamento e la rottura della lampadina rappresentano la morte. Sostituire la lampadina è la rinascita.

Riconosciamo questo fatto.

**D. Qual è la posizione di Swami come incarnazione dell'amore nell'Universo?**

**R. Prof. Anil Kumar:** Facendovi realizzare la Divinità in voi stessi come Baba il Divino. Baba, come presenza, come persona, vuole che sentiate Dio dall'interno. Il ruolo di Baba nelle nostre vite è quello di aiutarci a sperimentare la Divinità interiore. La missione di Swami è diffondere la Verità - Sathya e la Rettitudine - Dharma.

**D. Swami afferma che il desiderio porta alla delusione. Possiamo vivere senza desideri?**

**R. Prof. Anil Kumar:** Cerchiamo di avere un solo desiderio, ed è quello di essere privi di desideri. Dovremmo desiderare di essere equanimi anche se i nostri desideri

non vengono soddisfatti. Cerchiamo di avere un desiderio più elevato piuttosto che uno inferiore. Quando il desiderio più elevato si manifesta, quello inferiore si inchina sempre. Governa solo quando il desiderio più elevato non è presente.

Un semplice esempio: stiamo cantando gli "Akhandha Bhajan" e assistendo a una partita di cricket contemporaneamente; quale desiderio desideri soddisfare? Se dai spazio a un desiderio più elevato, come il servizio e il canto della gloria di Dio, la tua Sadhana prospererà. Il desiderio per il Divino ha una qualità superiore rispetto ai desideri per le cose mondane e materiali e il risultato sarà diverso. Come abbiamo detto prima, raccogliamo i frutti che seminiamo. È una nostra scelta. Dobbiamo esercitare discernimento, discriminazione e giudizio. Baba dice: I desideri sono determinati da pregiudizi e fantasie personali e sono impulsi momentanei che richiedono una soddisfazione immediata.

Invece di avere migliaia di desideri, nutriamone uno classico. Un semplice esempio: un re chiese alla sua prima moglie: "Vado all'estero; cosa posso portarti?" "Voglio dei gioielli, mio caro". Il Re chiese la stessa cosa alla seconda moglie, che desiderava i sari più belli del mondo. L'ultima moglie disse che desiderava solo che il Re tornasse sano e salvo.

Quando il Re tornò a casa, diede gioielli alla prima moglie, sari alla seconda e andò direttamente dalla terza con tutti i doni che immaginava le sarebbero piaciuti, e poiché lei desiderava solo lui, rimase con lei da quel momento in poi. Pertanto, se prendiamo i piedi del Signore, avremo tutti i doni che desideriamo.

Dio è un albero che esaudisce i desideri. Dio esaudirà i nostri desideri. Avendo questa vita umana, che è così preziosa, lo scopo è visualizzarlo e sperimentarlo. Se desideri solo Dio, tutti i tuoi desideri saranno esauditi.

#### **D. Moksha è l'obiettivo dell'Organizzazione Sathya Sai?**

**R. Prof. Anil Kumar:** Moksha è un conseguimento individuale e un obiettivo individuale. Moksha si ottiene attraverso la Sadhana di un individuo.

La Bhagavad Gita afferma che tutti dobbiamo impegnarci per la nostra liberazione, per la nostra emancipazione. Non è un dono gratuito. Dobbiamo ottenerlo seguendo gli insegnamenti, praticando la meditazione e altri esercizi spirituali, e instaurando una connessione interiore con il Maestro. Se seguiamo il cammino, raggiungeremo la verità. La verità dovrà essere la nostra esperienza personale e la resa avverrà quando c'è amore.

Un'organizzazione può fornirci l'ambiente giusto e gli strumenti giusti, questo è vero, ma l'illuminazione deve essere raggiunta attraverso lo sforzo individuale. L'Organizzazione Sathya Sai è un'organizzazione di servizio. L'obiettivo dell'organizzazione è vedere Dio in ognuno, fare tutto nel nome di Dio, sentirLo ovunque ed essere uno con Lui. Collettivamente, ci incoraggiamo e ci sosteniamo a vicenda affinché le vibrazioni si diffondano e si percepiscano tra i nostri fratelli e sorelle. Chiunque sia pronto a varcare la Porta d'Oro sarà attratto come una calamita da questa vibrazione.

Se ci sediamo alla presenza di Sri Sathya Sai Baba e prestiamo attenzione a Lui e a ciò che accade nel nostro cuore (non nella nostra mente), saremo elevati. La comprensione sorgerà in noi, proveremo beatitudine e nascerà automaticamente un forte desiderio di conoscere l'ignoto e di essere nella stessa sfera del nostro amato Maestro. Questa è la vibrazione divina e l'Organizzazione Sathya Sai Seva diffonde questa vibrazione divina.

**D. Signore, stava parlando di reincarnazione. Ho letto che ci sono due ragioni che ci consentono di rinascere: una è un desiderio insoddisfatto che potremmo avere e la seconda è l'ignoranza. Non riesco a capire perché l'ignoranza dovrebbe portarci a un'altra nascita. Inoltre, per approfondire la questione, come possiamo impedire di rinascere in un'altra esistenza umana?**

**R. Prof. Anil Kumar:** Ottima domanda, davvero! Come uscire dal ciclo di nascita e rinascita? Ogni volta che parliamo, dovremmo avere l'approvazione delle Scritture. Non posso semplicemente immaginare o avanzare ipotesi. Non lo faccio. C'è un'Upanishad, la "Prashnopanishad", che tratta questo argomento in modo chiaro. Dice che esiste l'Atma, o Sé, o coscienza, e che questa coscienza invia le onde. Quali sono queste onde? Due onde: un'onda è il prana, o vita, mentre l'altra è il manas, o mente. Quindi da quella coscienza vengono prodotte la vita (prana) e la mente (manas).

La mente è il software. La mente non è altro che un pensiero. Questo pensiero conduce all'azione. Quest'azione porta a conseguenze e tutte queste sono registrate nella mente. Il prana, la vita, nasce dalla coscienza ed entra nel corpo grazie alla mente. Sono chiaro? Quello che dobbiamo fare ora è vedere che la mente e il prana si ritirano, così che possano tornare alla fonte. Quando arrivano le onde dell'oceano, sono separate; ma quando queste onde tornano indietro, si fondono con l'oceano. Quindi non ci sono più onde. Allo stesso modo, per uscire dal ciclo di nascita e morte, bisogna elevarsi al di sopra del prana, la vita, e del manas, la mente.

Bene, come si fa? Esiste una formula per elevarsi al di sopra della vita, del prana? Esiste una formula per elevarsi al di sopra del manas o della mente? Ci sono due metodi? No, amico mio, il metodo per elevarsi al di sopra della mente e del prana è lo stesso. Qual è questo metodo? Se vuoi che le onde se ne vadano, cosa dovrebbe succedere? Le onde dovrebbero fondersi di nuovo nell'oceano. Chiaro? Allo stesso modo, se vogliamo elevarci al di sopra di questa vita, prana e manas, cosa dovrebbe accadere? Dovrebbero fondersi nuovamente in quella coscienza, poiché quella è la loro fonte.

Come fanno a tornare indietro? Tornano indietro rivolgendosi verso l'interno. Per fare un semplice esempio, prendi un cucchiaino di zucchero e mescolalo con acqua. Si dissolve. Non c'è più zucchero. Allo stesso modo, quando questa mente e la vita o prana si fondono nuovamente nell'oceano della coscienza, non c'è separazione. Nascita e rinascita sono dovute alla mente. Quando la mente si fonde nella coscienza, non c'è conseguenza. Pertanto, l'unico modo per non rinascere, l'unico modo per essere senza morte, è ritirare la mente, annientarla e fonderla nella coscienza attraverso il processo della meditazione.

*Il Prof. Anil Kumar continuerà a informarci e ispirarci nella prossima sessione.*

Grazie per il tuo tempo,

**OM SAI RAM**